

Master Privato

Psicologia dell'Educazione e della Salute





tech università
tecnologica

Master Privato

Psicologia dell'Educazione e della Salute

Modalità: Online

Durata: 12 mesi

Titolo TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/psicologia/master/master-psicologia-educazione-salute

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

La capacità della psicologia di occuparsi della salute emotiva e mentale della popolazione ha reso sempre più necessaria la specializzazione in questo campo. La specializzazione che ti offriamo si basa sull'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze e delle tecniche utilizzate nel campo della Psicologia dell'Educazione e della Salute in modo intensivo. Grazie al completamento di questo programma sarai preparato a pianificare e realizzare azioni psicoeducative, con un alto grado di specializzazione, in situazioni individuali e di gruppo, ad intervenire da una prospettiva psicologica, mediante situazioni e contesti differenti.

Un'opportunità unica per specializzarsi in un'area altamente richiesta.



“

Le strategie e gli approcci alla Psicologia dell'Educazione e della Salute raccolte in un Master Privato di altissima qualità educativa, con la qualità incomparabile della migliore specializzazione online del mercato"

La Psicologia dell'Educazione è la disciplina che si occupa dei processi di insegnamento e apprendimento; applica i metodi e le teorie della psicologia e ha anche metodi propri. Il suo obiettivo principale è la comprensione e il miglioramento dell'educazione.

Questo Master Privato fornisce un'ampia conoscenza di modelli e tecniche avanzate in Psicologia dell'Educazione e della Salute. Potrai fare riferimento su un personale docente che si distingue per la sua ampia esperienza professionale, specializzati nei diversi ambiti della psicologia.

Durante il programma percorrerai tutti gli approcci attuali del lavoro dello psicologo sull'educazione e sulla salute. Studierai i disturbi dello sviluppo del linguaggio, la consulenza e l'intervento della famiglia, così come i nuovi sviluppi della psicofarmacologia, questi sono alcuni dei molteplici argomenti che verranno insegnati durante i 12 mesi di programma intensivo.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un altro modo di studiare e imparare, organico, semplice ed efficiente. Lavorerai per mantenerti motivato e per creare in te stesso la passione per l'apprendimento, aiutandoti a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Un passo di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questo **Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute** contiene il programma più completo e aggiornato presente del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Lo sviluppo di 100 casi di studio presentati da esperti in Psicologia dell'Educazione e della Salute
- ♦ I contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e sanitarie riguardo alle discipline mediche essenziali per lo psicologo
- ♦ Nuovi sviluppi e innovazioni nei vari campi della psicologia
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Un sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni riguardanti le situazioni proposte
- ♦ La sua speciale enfasi sulle metodologie di ricerca
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale.
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Un programma creato per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace"

“

Acquisire una conoscenza approfondita della Psicologia dell'Educazione e della Salute e delle sue molteplici implicazioni, in un Master Privato completo creato per crescere a livello professionale"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è basata sull'Apprendimento Basato su Problemi mediante il quale il Studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni che si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aumenta la tua fiducia nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze grazie a questo Master Privato.

Questo Master Privato segna la differenza tra un professionista con molte conoscenze e un professionista che sa come applicarle nella pratica quotidiana della sua professione.



02 Obiettivi

Gli obiettivi di questo programma sono stati stabiliti come guida per lo sviluppo di tutta la specializzazione, con la missione specifica di offrire allo studente un programma intensivo che darà impulso alla sua crescita professionale. Un viaggio di crescita personale che ti porterà alla massima qualità nella tua professione di psicologo.





“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare professionalmente, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non esitare più e fai la scelta corretta. Questa specializzazione darà alla tua carriera la spinta di cui hai bisogno”



Obiettivo generale

- ◆ Preparare professionisti qualificati in Psicologia dell'Educazione e della Salute

“

*Cogli l'opportunità e aggiorna
le tue conoscenze sugli
ultimi progressi in Psicologia
dell'Educazione e della Salute”*





Obiettivi specifici

Modulo 1 Psicologia dell'Educazione

- ♦ Identificare le caratteristiche dei modelli teorici della Psicologia dell'Educazione
- ♦ Riconoscere le funzioni e i limiti dei modelli teorici della Psicologia dell'Educazione
- ♦ Discriminare i metodi di valutazione per ciascuna delle variabili coinvolte nel processo di insegnamento e apprendimento
- ♦ Identificare trattamenti specifici per ciascuna delle variabili coinvolte nel processo di insegnamento e apprendimento
- ♦ Identificare i diversi campi di applicazione della Psicologia dell'Educazione e descrivere i meccanismi che influenzano la qualità della vita degli individui
- ♦ Identificare i principi biologici delle funzioni psicologiche relative allo sviluppo dell'individuo nel corso della vita Discriminare questi principi in termini di principi educativi

Modulo 2 Psicologia dello Sviluppo

- ♦ Conoscere le funzioni, le caratteristiche e i limiti dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo, applicando i processi psicologici applicati allo sviluppo evolutivo degli individui durante il ciclo di vita
- ♦ Conoscere i principali processi e fasi dello sviluppo psicologico durante il ciclo di vita nei suoi aspetti di normalità e anormalità
- ♦ Conoscere i diversi disegni di ricerca, le procedure per formulare e testare le ipotesi e l'interpretazione dei risultati nelle diverse aree dello sviluppo individuale
- ♦ Conoscere i diversi campi di applicazione della psicologia dello sviluppo e avere le conoscenze necessarie per influenzare e promuovere la qualità della vita degli individui nei diversi contesti in cui si sviluppano

- ♦ Identificare le caratteristiche dei modelli teorici della psicologia dello sviluppo Riconoscere le funzioni e i limiti dei modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Discriminare i principi fondamentali dei diversi processi psicologici legati allo sviluppo evolutivo degli individui Spiegare il funzionamento delle leggi fondamentali della psicologia nello sviluppo del soggetto durante il ciclo di vita
- ♦ Identificare i diversi campi di applicazione della Psicologia dello Sviluppo

Modulo 3 Neuroscienze

- ♦ Descrivere e misurare le variabili (personalità, intelligenza e altre abilità, ecc.) e i processi cognitivi, emotivi, psicobiologici e comportamentali
- ♦ Identificare problemi e bisogni di gruppo e intergruppo
- ♦ Imparare a fornire feedback ai destinatari in modo appropriato e accurato
- ♦ Spiegare le motivazioni umane, le strutture biologiche che le sostengono e i meccanismi psicologici che le organizzano
- ♦ Spiegare la relazione tra funzionamento biologico e comportamento
- ♦ Comprendere la terminologia dei campi della psicobiologia, biologia, genetica ed etologia per acquisire tali competenze linguistiche
- ♦ Possedere capacità di giudizio critico per valutare obiettivamente processi o situazioni
- ♦ Conoscere e valutare la bibliografia principale, sia generale che specifica, riguardante un problema o un oggetto di studio

Modulo 4 Psicologia dell'Apprendimento

- ♦ Conoscere e rispettare gli obblighi deontologici della Psicologia
- ♦ Possedere capacità di giudizio critico per valutare obiettivamente processi o situazioni
- ♦ Padroneggiare l'apprendimento basato sulle associazioni: condizionamento classico, operante e causale; apprendimento spaziale, osservativo (vicario), apprendimento di concetti, categorie e apprendimento di abilità e strategie
- ♦ Impara i tre temi principali del pensiero, il ragionamento, il processo decisionale e il problem solving

Modulo 5 Valutazione Psicologica

- ♦ Pianificazione e conduzione di un'intervista
- ♦ Utilizzare strategie e tecniche per coinvolgere il pubblico target nell'intervento
- ♦ Selezionare e costruire indicatori e tecniche di misurazione per valutare programmi e interventi
- ♦ Misurare e ottenere dati rilevanti per la valutazione degli interventi
- ♦ Analizzare e interpretare i risultati della valutazione
- ♦ Possedere una visione critica dei diversi strumenti psicometrici pubblicati per permetterne un uso responsabile

Modulo 6 Disturbi nello sviluppo del linguaggio

- ♦ Promuovere un atteggiamento di apprezzamento e rispetto nei confronti degli studenti con bisogni specifici di supporto educativo derivanti da difficoltà nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Rilevare, analizzare e intervenire sulle possibili barriere all'apprendimento
- ♦ Conoscere la prevenzione, l'individuazione e la valutazione dei bisogni specifici di sostegno educativo derivanti da difficoltà nello sviluppo del linguaggio

- ♦ Progettare piani e programmi con le famiglie e altri agenti educativi pertinenti per prevenire e/o intervenire su specifici bisogni di supporto educativo derivanti da difficoltà nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Identificare, analizzare e valutare le caratteristiche evolutive, i bisogni e le richieste, i problemi e le differenze dell'essere umano nelle diverse fasi del ciclo di vita
- ♦ Conoscere la consulenza allo sviluppo per gli agenti coinvolti nei diversi contesti

Modulo 7 Psicopatologia e intervento nel bambino e nell'adolescente

- ♦ Conoscere le caratteristiche e gli aspetti fondamentali della psicopatologia infantile e adolescenziale
- ♦ Identificare i diversi disturbi psicopatologici nell'infanzia e nell'adolescenza
- ♦ Valutare la presentazione clinica nell'infanzia e nell'adolescenza
- ♦ Differenziare tra il trattamento di bambini e adolescenti e il trattamento in altre fasi della vita
- ♦ Diagnosticare le diverse patologie nei bambini e nei giovani
- ♦ Affrontare la psicopatologia esistente

Modulo 8 Cura precoce

- ♦ Identificare, analizzare e valutare le caratteristiche evolutive, i bisogni, le richieste, i problemi e le differenze dell'essere umano nelle diverse fasi del ciclo di vita
- ♦ Conoscere le basi e i principi dell'intervento sullo sviluppo e il suo carattere preventivo, ottimizzante e terapeutico
- ♦ Saper fornire consigli per lo sviluppo agli attori coinvolti nei diversi contesti
- ♦ Saper preparare relazioni orali e scritte sullo sviluppo nelle diverse fasi del ciclo di vita
- ♦ Generare un atteggiamento auto-riflessivo verso il proprio sviluppo insieme a una sensibilità allo sviluppo degli altri
- ♦ Conoscere e rispettare gli obblighi deontologici della Psicologia

Modulo 9 Sviluppo affettivo e sociale

- ♦ Conoscere lo sviluppo affettivo e sociale durante il ciclo di vita, stabilendo una relazione con i contesti di sviluppo e con le altre aree di sviluppo psicologico della persona
- ♦ Conoscere temi come lo sviluppo dell'attaccamento e la sua successiva evoluzione durante il ciclo di vita, il ruolo del gruppo dei pari e le relazioni sociali nell'infanzia, pubertà, adolescenza, gioventù, età adulta e vecchiaia
- ♦ L'evoluzione e l'importanza delle relazioni familiari durante il ciclo di vita, il ruolo della famiglia e della scuola nello sviluppo emotivo e sociale
- ♦ Comprendere lo sviluppo emotivo: cosa lo facilita, cosa indica la ricerca sulla capacità di autoregolazione emotiva (influenze, conseguenze sul rendimento scolastico e professionale, ecc.) e come si evolve nel tempo

Modulo 10 Tecniche di modifica del comportamento

- ♦ Descrivere correttamente gli obiettivi dell'intervento e negoziarli in modo appropriato con le persone coinvolte nell'intervento
- ♦ Misurare le variabili coinvolte nei trattamenti cognitivo-comportamentali
- ♦ Identificare e interpretare i fattori personali in relazione alle differenze individuali nell'intervento cognitivo
- ♦ Condurre valutazioni accurate utili per un intervento cognitivo-comportamentale
- ♦ Definire gli obiettivi terapeutici e del processo di intervento
- ♦ Discriminare tra le tecniche di intervento cognitivo appropriate al caso

- ♦ Identificare metodi di intervento diretto appropriati in base agli scopi terapeutici, così come appropriati ai contesti clinici e socio-sanitari
- ♦ Misurare i risultati dell'intervento cognitivo-comportamentale
- ♦ Conoscere le funzioni, le caratteristiche e i limiti dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo, applicando i processi psicologici applicati allo sviluppo evolutivo degli individui durante il ciclo di vita
- ♦ Conoscere i principali processi e fasi dello sviluppo psicologico durante il ciclo di vita nei suoi aspetti di normalità e anormalità
- ♦ Conoscere i diversi disegni di ricerca, le procedure per formulare e testare le ipotesi e l'interpretazione dei risultati nelle diverse aree dello sviluppo individuale
- ♦ Conoscere i diversi campi di applicazione della psicologia dello sviluppo e avere le conoscenze necessarie per influenzare e promuovere la qualità della vita degli individui nei diversi contesti in cui si sviluppano
- ♦ Identificare le caratteristiche dei modelli teorici della Psicologia dello Sviluppo
- ♦ Riconoscere le funzioni e i limiti dei modelli teorici della Psicologia dell'Educazione
- ♦ Discriminare i principi fondamentali dei diversi processi psicologici legati allo sviluppo evolutivo degli individui
- ♦ Spiegare il funzionamento delle leggi fondamentali della psicologia nello sviluppo del soggetto durante il ciclo di vita
- ♦ Identificare i diversi campi di applicazione della Psicologia dello Sviluppo

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute, il professionista possiederà competenze e prestazioni avanzate in questo settore. Un approccio molto completo ed esaustivo, in un Master Privato di alto livello.



“

Cresci come professionista grazie a un programma che ti dà la spinta di cui hai bisogno, con i mezzi e il supporto necessari. Il miglior sistema di apprendimento di cui hai bisogno"



Competenze di base

- ♦ Possedere e comprendere conoscenze che forniscono una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ♦ Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in situazioni nuove o poco conosciute all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ♦ Comunicare le conclusioni, le conoscenze finali e la logica che le sostiene ad un pubblico specializzato e non specializzato in modo chiaro e non ambiguo
- ♦ Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in modo ampiamente auto-diretto o autonomo
- ♦ Promuovere la qualità della vita di individui, gruppi, comunità e organizzazioni in diversi contesti





Competenze specifiche

- ♦ Sapere come intervenire in qualsiasi aspetto della psicologia dell'educazione
- ♦ Applicare le abilità di intervento di un esperto in psicologia dello sviluppo
- ♦ Conoscere i progressi delle neuroscienze nel campo della psicologia
- ♦ Applicare i progressi della psicologia all'apprendimento
- ♦ Condurre una valutazione psicologica completa e la sua interpretazione
- ♦ Agire sui disturbi del linguaggio
- ♦ Intervenire psicologicamente per bambini, adolescenti e giovani
- ♦ Saper lavorare fin dalla prima infanzia
- ♦ Pianificare e sviluppare tecniche di modifica del comportamento



Questo Master Privato è rivolto a tutti gli psicologi che vogliono raggiungere un alto grado di specializzazione nell'area della psicologia dell'educazione e della salute"

04

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione completa sono stati sviluppati dai professionisti più competenti in questo settore, con criteri di alta qualità in ogni fase del programma. A tal fine, sono stati selezionati gli argomenti più rilevanti e completi, mediante gli ultimi e più interessanti aggiornamenti del momento.



“

Questo Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute contiene il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato"

Modulo 1. Psicologia dell'Educazione

- 1.1. Storia, concetto e tendenze attuali in Psicologia dell'Educazione
 - 1.1.1. Storia: gli inizi, la nascita e il consolidamento della Psicologia dell'Educazione
 - 1.1.2. Questioni concettuali e diversità epistemologica
 - 1.1.3. Metodologia della ricerca educativa
- 1.2. Natura, caratteristiche e approcci all'apprendimento
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Metafore per l'apprendimento
 - 1.2.3. Conclusioni
- 1.3. Teorie comportamentiste e implicazioni per l'educazione
 - 1.3.1. Condizionamento classico nel contesto educativo
 - 1.3.2. Condizionamento strumenti nel contesto educativo
 - 1.3.3. Condizionamento operante nel contesto educativo
 - 1.3.4. Apprendimento sociale di Bandura
 - 1.3.5. Tecniche di modifica del comportamento basate sui condizionamenti
- 1.4. Teorie dell'elaborazione delle informazioni
 - 1.4.1. Inizi, centri di influenza e periodo di consolidamento
 - 1.4.2. Teoria adattiva del controllo del pensiero
 - 1.4.3. Teoria degli schemi
 - 1.4.4. Teoria dell'elaborazione delle informazioni
- 1.5. Teorie cognitive dell'apprendimento
 - 1.5.1. Teorie classiche
 - 1.5.2. Teorie attuali
 - 1.5.3. Implicazioni nel contesto educativo attuale
- 1.6. Intelligenza
 - 1.6.1. Concettualizzazione
 - 1.6.2. Teorie dell'approccio psicometrico
 - 1.6.3. Strumenti di valutazione
 - 1.6.4. Teorie cognitive/attuali
 - 1.6.5. Teorie attuali
 - 1.6.6. Modello di Feuerstein
 - 1.6.7. Teoria triarchica di Sternberg
 - 1.6.8. Teoria delle intelligenze multipli Gardner
 - 1.6.9. Intelligenza emotiva di Salovey, Mayer e Caruso
 - 1.6.10. Strumenti di valutazione
 - 1.6.11. Programmi di intervento
- 1.7. Stili di apprendimento e di pensiero
 - 1.7.1. Concettualizzazione
 - 1.7.2. Tipologie, caratteristiche e criteri differenziali
 - 1.7.3. Strumenti di valutazione
- 1.8. Motivazione e apprendimento scolastico
 - 1.8.1. Concettualizzazione e modelli esplicativi della motivazione
 - 1.8.2. Tipi di motivazione
 - 1.8.3. Obiettivi accademici
 - 1.8.4. Motivazione al risultato
 - 1.8.5. Strumenti di valutazione
 - 1.8.6. Modelli di intervento
- 1.9. Creatività Approssimazione concettuale
 - 1.9.1. Modelli classici
 - 1.9.2. Modelli attuali
 - 1.9.3. Strumenti di valutazione
 - 1.9.4. Applicazioni nel contesto educativo
- 1.10. Relazioni interpersonali e abilità sociali
 - 1.10.1. Processi di gruppo in classe
 - 1.10.2. Dinamiche di classe
 - 1.10.3. Conclusioni

Modulo 2. Psicologia dello sviluppo

- 2.1. Fondamenti e introduzione alla psicologia dello sviluppo I
 - 2.1.1. Obiettivo
 - 2.1.2. Introduzione
 - 2.1.3. Maturazione, concetto e importanza evolutiva
 - 2.1.4. Uno sviluppo graduale
 - 2.1.5. Lo sviluppo nel ciclo di vita
 - 2.1.6. Lo sviluppo multidimensionale
 - 2.1.7. Sviluppo comune, ma a ritmi diversi
 - 2.1.8. Alcuni fattori da considerare
 - 2.1.9. Conclusioni
 - 2.1.10. Riepilogo
 - 2.1.11. Riferimenti
- 2.2. Fondamenti e introduzione alla psicologia dello sviluppo II
 - 2.2.1. Obiettivo
 - 2.2.2. Introduzione
 - 2.2.3. Le origini dello sviluppo e la figura del bambino
 - 2.2.4. I primi approcci allo studio dello sviluppo
 - 2.2.5. I primi lavori scientifici sullo sviluppo
 - 2.2.6. La metodologia dello studio
 - 2.2.7. Studio di caso
 - 2.2.8. Alcuni disegni sperimentali
 - 2.2.9. Alcune teorie da considerare
 - 2.2.10. Conclusioni
 - 2.2.11. Riepilogo
 - 2.2.12. Riferimenti
- 2.3. Sviluppo prenatale
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Lo sviluppo prenatale
 - 2.3.3. La fase germinale
 - 2.3.4. Lo stadio embrionale
 - 2.3.5. Lo stadio fetale
 - 2.3.6. Conclusioni
 - 2.3.7. Riepilogo
 - 2.3.8. Riferimenti
- 2.4. Sviluppo neuropsicologico nell'infanzia
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Sviluppo del concetto di sé e dell'autocoscienza
 - 2.4.3. Conclusioni
 - 2.4.4. Riepilogo
 - 2.4.5. Bibliografia
- 2.5. La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Jean Piaget
 - 2.5.3. L'importanza biologica
 - 2.5.4. Il concetto di intelligenza
 - 2.5.5. Lo sviluppo intellettuale nel bambino secondo Piaget
 - 2.5.6. Fasi dello sviluppo
 - 2.5.7. Conclusioni
 - 2.5.8. Riepilogo
 - 2.5.9. Bibliografia

- 2.6. Prospettiva socio-culturale, teoria dell'elaborazione delle informazioni e teoria di Bruner
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Vygotsky
 - 2.6.3. La zona di sviluppo prossimale (ZDP) e l'Apprendimento Assistito
 - 2.6.4. Il concetto di pensiero di Vygotsky
 - 2.6.5. Lo sviluppo del linguaggio di Vygotsky
 - 2.6.6. Relazione tra pensiero e linguaggio
 - 2.6.7. Jerome Bruner
 - 2.6.8. Conclusioni
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Sviluppo psicomotorio: sviluppo psicomotorio fine e grossolano
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Lo sviluppo psicomotorio
 - 2.7.3. Psicomotricità: lo schema del corpo
 - 2.7.4. Capacità psicomotorie lorde
 - 2.7.5. Psicomotorie fini
 - 2.7.6. Sviluppo motorio nel tempo
 - 2.7.7. Lo sviluppo della motricità fine
 - 2.7.8. Conclusioni
 - 2.7.9. Riepilogo
 - 2.7.10. Riferimenti
- 2.8. Introduzione ed elementi chiave nello sviluppo del linguaggio
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Gli inizi del linguaggio
 - 2.8.3. Primi passi nella lingua
 - 2.8.4. Le prime parole
 - 2.8.5. Le prime frasi
 - 2.8.6. Conclusioni
 - 2.8.7. Riepilogo
 - 2.8.8. Riferimenti

- 2.9. Stadio pre-linguistico e linguistico
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Conclusioni
 - 2.9.3. Riepilogo
 - 2.9.4. Bibliografia
- 2.10. Disturbi legati allo sviluppo del linguaggio
 - 2.10.1. Introduzione
 - 2.10.2. Conclusioni
 - 2.10.3. Bibliografia

Modulo 3. Neuroscienze

- 3.1. Il sistema nervoso e i neuroni
 - 3.1.1. La formazione del sistema nervoso
 - 3.1.2. Tipi di neuroni
- 3.2. Basi neurobiologiche del cervello
 - 3.2.1. Emisferi e lobuli cerebrali
 - 3.2.2. Localismo vs Funzionalità cerebrale
- 3.3. Genetica e sviluppo neurale
 - 3.3.1. Neuroni indifferenziati
 - 3.3.2. Morte neuronale programmata
- 3.4. Mielinizzazione
 - 3.4.1. Comunicazione elettrica inter-neuronale
 - 3.4.2. Il ruolo della mielina nei neuroni
- 3.5. Neurochimica del cervello
 - 3.5.1. La comunicazione chimica interneuronale
 - 3.5.2. I neuroormoni e le loro funzioni
- 3.6. Plasticità e sviluppo del cervello
 - 3.6.1. Età vs plasticità neuronale
 - 3.6.2. Lo sviluppo neuronale
- 3.7. Differenze emisferiche
 - 3.7.1. Cervello destro
 - 3.7.2. Cervello sinistro



- 3.8. Connettività interemisferica
 - 3.8.1. La sostanza bianca
 - 3.8.2. Differenze di genere
- 3.9. Localismo vs Funzionalismo
 - 3.9.1. Funzioni emisferiche
 - 3.9.2. Nuovo localismo
- 3.10. Tecniche per lo studio del cervello invasive vs non invasive
 - 3.10.1. Tecniche invasive
 - 3.10.2. Tecniche non invasive

Modulo 4. Psicologia dell'Apprendimento

- 4.1. Apprendimento e condizionamento classico
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Riflesso, assuefazione e sensibilizzazione
 - 4.1.3. Il condizionamento classico
- 4.2. Condizionamento operativo
 - 4.2.1. Fondamenti del condizionamento operante
 - 4.2.2. Programmi di rinforzo e punizione
 - 4.2.3. Estinzione
- 4.3. Apprendimento causale
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Modelli di apprendimento causale
 - 4.3.3. Impotenza appresa
- 4.4. Apprendimento spaziale
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Tolman, pioniere dell'apprendimento spaziale
 - 4.4.3. Conclusioni
- 4.5. Apprendimento osservativo
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Apprendimento osservazionale
 - 4.5.3. Teoria dell'apprendimento sociale di Bandura
 - 4.5.4. Alternative all'imitazione
 - 4.5.5. Substrati cerebrali: neuroni specchio

- 4.6. Concetti e categorie di apprendimento, abilità e strategie
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Apprendimento di relazioni astratte (categorie e concetti)
 - 4.6.3. Capacità di apprendimento
 - 4.6.4. Strategie di apprendimento
- 4.7. Ragionamento deduttivo
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Ragionamento deduttivo: proposizionale
 - 4.7.3. Principali inferenze
 - 4.7.4. Teorie di ragionamento
- 4.8. Ragionamento probabilistico
 - 4.8.1. Introduzione al ragionamento induttivo: induzione categoriale
 - 4.8.2. Introduzione al ragionamento probabilistico
 - 4.8.3. Euristico
 - 4.8.4. Teoria dei modelli mentali
- 4.9. Apprendimento, Motivazione ed Emozioni
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Teoria decisionale normativa
 - 4.9.3. Processo decisionale
- 4.10. Ragionamento nel contesto
 - 4.10.1. Ragionamento quotidiano
 - 4.10.2. Capacità di argomentazione
 - 4.10.3. Creatività

Modulo 5. Valutazione Psicologica

- 5.1. Fondamenti teorici della valutazione psicologica
 - 5.1.1. Definizione e obiettivi
 - 5.1.2. Contenuti della valutazione neuropsicologica
 - 5.1.3. Conclusioni
- 5.2. Anamnesi o storia medica
 - 5.2.1. Introduzione e ruolo della cartella clinica
 - 5.2.2. Compilazione della cartella clinica
 - 5.2.3. Contenuto della cartella clinica

- 5.3. Intervista clinica e osservazione comportamentale
 - 5.3.1. Intervista clinica
 - 5.3.2. Osservazione del comportamento dell'intervistato
 - 5.3.3. Conclusioni
- 5.4. Elementi essenziali di selezione, amministrazione e revisione
 - 5.4.1. Registrazione e presa di note
 - 5.4.2. Procedure standard di test
 - 5.4.3. Correzione dei test
 - 5.4.4. Interpretazione delle prove
- 5.5. Popolazioni speciali nella valutazione neuropsicologica
 - 5.5.1. Applicazione dei test ai pazienti con afasia
 - 5.5.2. Applicazione dei test ai pazienti con disabilità motorie
 - 5.5.3. Valutazioni neuropsicologiche infantili
 - 5.5.4. Geroneuropsicologia
 - 5.5.5. Disturbi psichiatrici
 - 5.5.6. Valutazioni neuropsicologiche forensi
- 5.6. Scrittura di rapporti psicologici
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Redazione di un rapporto neuropsicologico
 - 5.6.3. Organizzazione di un rapporto neuropsicologico
- 5.7. Strumenti per la valutazione dell'intelligenza e dell'attenzione
 - 5.7.1. Scala di Wechsler
 - 5.7.2. Scale di Reynolds
 - 5.7.3. Scale di Kaufman
 - 5.7.4. Scale di Stanford-Binet
 - 5.7.5. Scale di Raven
 - 5.7.6. *Color Trail test*
 - 5.7.7. *Trail-making test*
 - 5.7.8. *continuous performance test*
 - 5.7.9. *Digit spam*
 - 5.7.10. Test di percezione della differenza del volto
 - 5.7.11. Test di attenzione e concentrazione

- 5.8. Strumenti per valutare le funzioni esecutive, l'apprendimento e la memoria
 - 5.8.1. *Behavioural assessment of the Dysexecutive Syndrome* BADS
 - 5.8.2. Torre di Hanoi/Siviglia, Ring Test
 - 5.8.3. Test di colori e parole Stroop
 - 5.8.4. Valutazione neuropsicologica delle funzioni esecutive nei bambini ENFEN
 - 5.8.5. Test di ordinamento delle carte del Wisconsin
 - 5.8.6. Test del labirinto di Porteus
 - 5.8.7. Test di apprendimento verbale della California (CVLT)
 - 5.8.8. Scale di memoria Wechsler-iv
 - 5.8.9. Test di apprendimento verbale Spagna-Complutense TAVEC e TAVECI
 - 5.8.10. Test di memoria e apprendimento TOMAL
- 5.9. Strumenti per la valutazione delle funzioni motorie, visive, visuospatiali, visuo-spaziali e visuo-tattili
 - 5.9.1. Test dell'orologio
 - 5.9.2. Test delle figure aggrovigliate di Rey
 - 5.9.3. Test di Bender
 - 5.9.4. Test di sviluppo della percezione visiva di Frostig
 - 5.9.5. Test di ritenzione visiva di Benton TRVB
 - 5.9.6. Test di riconoscimento di figure sovrapposte
 - 5.9.7. Test di riconoscimento destra-sinistra
 - 5.9.8. Test di designi con cubi e puzzle
 - 5.9.9. Test di riconoscimento degli oggetti e test di riconoscimento delle dita
 - 5.9.10. Test per la valutazione delle abilità motorie
- 5.10. Test neuropsicologici
 - 5.10.1. Test di Luria-Christensen
 - 5.10.2. Questionario di maturità neuropsicologica Cumanin e Cumanes
 - 5.10.3. Esame cognitivo mini-mentale MMSE

Modulo 6. Disturbi nello sviluppo del linguaggio

- 6.1. Introduzione
- 6.2. Pensiero e linguaggio: la loro relazione
 - 6.2.1. Teorie che spiegano il suo sviluppo
 - 6.2.2. Pensiero e linguaggio La loro interdipendenza
 - 6.2.3. La posizione del linguaggio nell'apprendimento
- 6.3. Relazione tra linguaggio e difficoltà di apprendimento
 - 6.3.1. Comunicazione, linguaggio, parola e linguaggio
 - 6.3.2. Informazioni generali dello sviluppo del linguaggio
 - 6.3.3. Prevenzione dei problemi del linguaggio
- 6.4. Lo sviluppo ritardato del linguaggio e le sue implicazioni per le difficoltà di apprendimento
 - 6.4.1. Concettualizzazione del ritardo nello sviluppo del linguaggio e sua caratterizzazione
 - 6.4.2. Cause del ritardo nello sviluppo del linguaggio
 - 6.4.3. Importanza dell'identificazione precoce e della cura nelle scuole
 - 6.4.4. Ritardo nello sviluppo del linguaggio come fattore di rischio per le difficoltà di apprendimento
- 6.5. Disturbi del linguaggio più comuni negli studenti
 - 6.5.1. Concetti e delimitazioni
 - 6.5.2. Disturbi del linguaggio orale Le sue manifestazioni nelle componenti fonetiche, fonologiche, morfo-lessicali, sintattiche, semantiche e pragmatiche
 - 6.5.3. Disturbi del linguaggio: dislalia, disartria, rinolalia, disfonia e balbuzie
- 6.6. Valutazione del linguaggio
 - 6.6.1. Strumenti di valutazione
 - 6.6.2. Componenti da valutare
 - 6.6.3. Referto di valutazione
- 6.7. Attenzione ai disturbi del linguaggio nelle istituzioni educative
 - 6.7.1. Disturbi del linguaggio
 - 6.7.2. Disturbi del linguaggio
- 6.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 6.9. Letture consigliate
- 6.10. Bibliografia

Modulo 7. Psicopatologia e intervento nel bambino e nell'adolescente

- 7.1. Psicopatologia infantile e adolescenziale: questioni fondamentali
 - 7.1.1. Comorbidità con altri disturbi
 - 7.1.2. La psicopatologia e i vari contesti
 - 7.1.3. Vulnerabilità e rischio associato
- 7.2. Classificazione dei disturbi psicopatologici del bambino e dell'adolescente
 - 7.2.1. Criteri di comportamento anormale
 - 7.2.2. Disturbi e loro classificazione
 - 7.2.3. Proprietà delle classificazioni di psicopatologia infantile
- 7.3. Valutazione dei disturbi nei bambini: caratteristiche generali
 - 7.3.1. Valutazione diagnostica nell'infanzia: caratteristiche
 - 7.3.2. Il processo di valutazione: fasi e strumenti
- 7.4. L'intervento nelle fasi infantili: aspetti differenziali
 - 7.4.1. Caratteristiche specifiche
 - 7.4.2. Il processo di intervento
 - 7.4.3. Limitazioni di intervento
- 7.5. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
 - 7.5.1. Descrizione, caratteristiche
 - 7.5.2. Diagnosi clinica e valutazione del disturbo
 - 7.5.3. Trattamenti
- 7.6. Disturbi dello spettro autistico
 - 7.6.1. Descrizione e caratteristiche
 - 7.6.2. Valutazione e interventi terapeutici
- 7.7. Depressione infantile e adolescenziale
 - 7.7.1. Caratteristiche
 - 7.7.2. Valutazione del disturbo
 - 7.7.3. Trattamento
- 7.8. Disturbi d'ansia e fobie infantili
 - 7.8.1. Caratteristiche
 - 7.8.2. Valutazione psicologica
 - 7.8.3. Trattamento

- 7.9. Disturbi del comportamento dirompente
 - 7.9.1. Descrizione e caratteristiche cliniche
 - 7.9.2. Valutazione del disturbo
 - 7.9.3. Trattamenti
- 7.10. Diverse entità cliniche di interesse nelle fasi infantili-giovanili
 - 7.10.1. Abuso e maltrattamento
 - 7.10.2. Malattie fisiche
 - 7.10.3. Dolore cronico

Modulo 8. Cura precoce

- 8.1. Introduzione
 - 8.1.1. Prevenzione dei bisogni
- 8.2. Interventi nei disturbi del linguaggio
 - 8.2.1. Disturbi del linguaggio
- 8.3. Intervento di sviluppo
 - 8.3.1. Origine prenatale e non prenatale
- 8.4. Intervento nei disturbi emotivi
 - 8.4.1. Difficoltà di sviluppo emotivo
- 8.5. Maltrattamento e abuso
 - 8.5.1. Contesto familiare
- 8.6. Disturbi di legame
 - 8.6.1. La figura dell'attaccamento
- 8.7. Intervento nei disturbi sensoriali
 - 8.7.1. Disturbi sensoriali
- 8.8. Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività
 - 8.8.1. Comorbidità con altri disturbi
- 8.9. Sindromi minoritarie e malattie rare
 - 8.9.1. Esclusioni e difficoltà sociali
- 8.10. Elaborazione di programmi di intervento
 - 8.10.1. Strumenti di valutazione e intervento

Modulo 9. Sviluppo affettivo e sociale

- 9.1. Introduzione allo studio dello sviluppo affettivo e sociale
 - 9.1.1. Introduzione
 - 9.1.2. Teorie esplicative
 - 9.1.3. Classificazione degli studi sullo sviluppo sociale
- 9.2. Inizio delle relazioni affettive
 - 9.2.1. Condizioni necessarie per la formazione di un attaccamento
 - 9.2.2. Guida per i genitori per migliorare l'interazione con un bambino disabile
 - 9.2.3. La formazione del primo attaccamento
 - 9.2.4. Componenti della relazione di attaccamento
 - 9.2.5. Evoluzione dell'attaccamento durante l'infanzia
- 9.3. Sviluppo e evoluzione dell'attaccamento nell'infanzia
 - 9.3.1. Teorie dello sviluppo affettivo
 - 9.3.2. Lo sviluppo affettivo
 - 9.3.3. Tipi di attaccamento
 - 9.3.4. Lo sviluppo emotivo
- 9.4. Sviluppo dell'attaccamento dall'adolescenza all'età adulta
 - 9.4.1. Attaccamento nell'adolescenza
 - 9.4.2. Attaccamento nei giovani adulti
 - 9.4.3. Attaccamento in adulti di mezza età e anziani
 - 9.4.4. Differenze nell'attaccamento nella vita adulta
- 9.5. Sviluppo dell'identità personale
 - 9.5.1. Lo sviluppo del concetto di sé
 - 9.5.2. Autostima: la componente di valutazione del sé
 - 9.5.3. Lo sviluppo dell'autocontrollo
 - 9.5.4. Chi diventerò? Creare un'identità
 - 9.5.5. L'altro lato della cognizione sociale: conoscere gli altri
- 9.6. Relazioni peer-to-peer
 - 9.6.1. Luguaglianza: una nuova esperienza sociale?
 - 9.6.2. Relazioni tra fratelli da 2 a 6 anni di età
 - 9.6.3. Interazioni sociali nel gioco, aggressività e prosocialità
 - 9.6.4. Relazioni tra pari: amicizia
 - 9.6.5. Gruppi di bambini e gerarchie di dominanza
 - 9.6.6. I determinanti dell'esperienza sociale
- 9.7. Sviluppo sociale nell'adolescenza
 - 9.7.1. Modello di cambiamento individuale: la teoria di Erikson
 - 9.7.2. Autoconcetto e autostima
 - 9.7.3. Relazioni familiari
 - 9.7.4. Relazioni tra pari
- 9.8. Lo sviluppo morale
 - 9.8.1. Cos'è lo sviluppo morale?
 - 9.8.2. Pensiero morale
 - 9.8.3. Comportamento morale
 - 9.8.4. Sentimenti morali
 - 9.8.5. Educazione morale
 - 9.8.6. Valori, religione e sette
- 9.9. Promozione precoce dello sviluppo emotivo
 - 9.9.1. Fattori che determinano il rendimento dei genitori
 - 9.9.2. Modelli di intervento
 - 9.9.3. Standard educativi per i genitori
- 9.10. Intervento di sviluppo sociale
 - 9.10.1. Educazione familiare e competenza sociale
 - 9.10.2. Valutazione della competenza sociale nei bambini piccoli
 - 9.10.3. Sviluppo della competenza sociale in età prescolare
 - 9.10.4. Procedure per sviluppare la competenza sociale nelle scuole della prima infanzia
 - 9.10.5. Prevenzione del comportamento antisociale

Modulo 10. Tecniche di modifica del comportamento

- 10.1. Introduzione: Cos'è la modifica del comportamento?
 - 10.1.1. Delimitazione della modifica del comportamento
 - 10.1.2. Breve sviluppo storico della modifica del comportamento
 - 10.1.3. Presupposti di base della modifica del comportamento
 - 10.1.4. Correnti fondamentali nella modifica del comportamento
- 10.2. Valutazione comportamentale
 - 10.2.1. Introduzione
 - 10.2.2. Definire il comportamento
 - 10.2.3. Registro del comportamento
 - 10.2.4. Analisi del comportamento
- 10.3. Principi di apprendimento applicati alla modifica del comportamento
 - 10.3.1. Introduzione
 - 10.3.2. Definizione di rinforzo e punizione
 - 10.3.3. Tipi di rinforzi
 - 10.3.4. Il principio di Premack
 - 10.3.5. Scelta dei rinforzi
 - 10.3.6. Applicazioni Booster
 - 10.3.7. Programmi di rafforzamento
- 10.4. Controllo delle contingenze (I): procedure per mantenere comportamenti
 - 10.4.1. Semplici tecniche di contingenza (rinforzo, shaping, chaining e fading)
 - 10.4.2. Sistemi di contingenza organizzati (contratti comportamentali, token economy)
 - 10.4.3. Modellazione e addestramento delle abilità sociali
- 10.5. Controllo delle contingenze (II): procedure per ridurre i comportamenti
 - 10.5.1. Estinzione
 - 10.5.2. Rinforzo differenziale
 - 10.5.3. Controllo stimolante
 - 10.5.4. Costo di risposta
 - 10.5.5. Time out
 - 10.5.6. Saziamento
 - 10.5.7. Sovracorrezione
 - 10.5.8. Punizione positiva
 - 10.5.9. Tecniche nascoste
 - 10.5.10. Tecniche aversive
- 10.6. Rilassamento muscolare e respirazione addominale
 - 10.6.1. Introduzione: inquadrare le tecniche
 - 10.6.2. Rilassamento muscolare progressivo
 - 10.6.3. Respirazione addominale
- 10.7. Desensibilizzazione sistematica e le sue varianti
 - 10.7.1. Desensibilizzazione sistematica
 - 10.7.2. Desensibilizzazione dal vivo
 - 10.7.3. Desensibilizzazione come tecnica di controllo
- 10.8. Tecniche di esposizione
 - 10.8.1. Procedure di esposizione
 - 10.8.2. Varianti e variabili coinvolte nell'esposizione
 - 10.8.3. Conclusioni
- 10.9. Inoculazione dello stress e altre tecniche di coping
 - 10.9.1. Introduzione
 - 10.9.2. Procedura di inoculazione dello stress
 - 10.9.3. Conclusioni
- 10.10. L'approccio della Terapia di Accettazione e Impegno
 - 10.10.1. Introduzione
 - 10.10.2. Presupposti filosofici e teorici
 - 10.10.3. Elementi di terapia
 - 10.10.4. Fasi della terapia
 - 10.10.5. Applicazioni cliniche e valutazione



“

Il nostro programma di studio è stato progettato considerando l'efficacia dell'insegnamento: imparare più velocemente, in modo più efficiente e su una base permanente"

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

Titolo

Il Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Completa con successo questo Master Privato e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

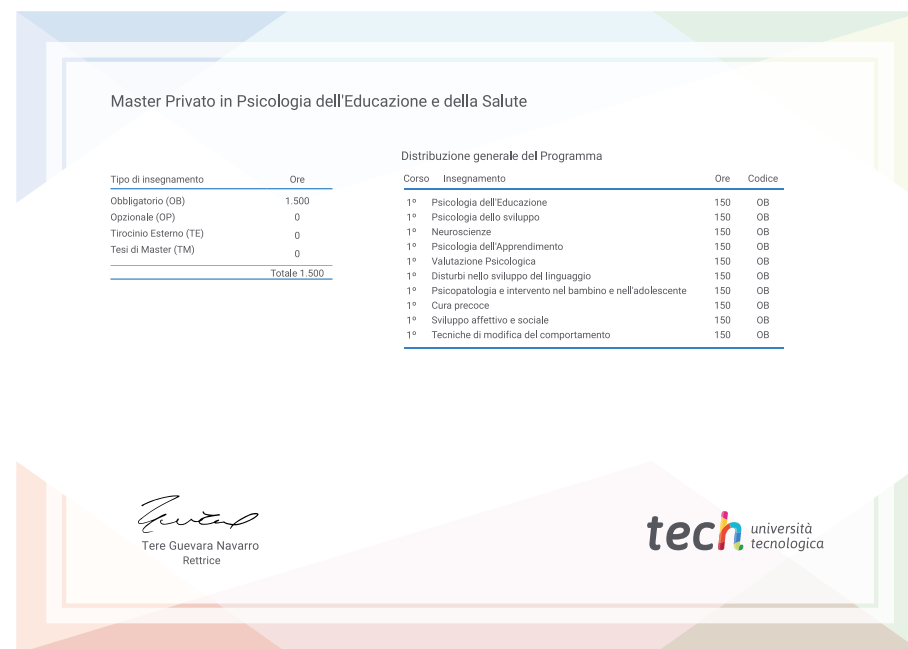
Questo **Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel **Master Privato**, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Psicologia dell'Educazione e della Salute**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Privato

Psicologia dell'Educazione
e della Salute

Modalità: Online

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

Master Privato

Psicologia dell'Educazione e della Salute

